

## TURCHIA - dalla Repubblica di Atatürk ai giorni nostri



- 1922            Rivoluzione di Mustafà Kemal che porta alla deposizione dell'ultimo sultano Maometto VI (1922)
- luglio 1923    Trattato di Losanna che ufficializza la vittoria di M. Kemal, che recupera gran parte dei territori dell'Anatolia
- ottobre 1923   Nasce la Repubblica Turca con capitale Ankara. Presidente è Mustafa Kemal. L'unico partito è il Partito Repubblicano del Popolo.
- 1924            Viene abolito il Califfato
- 1934            Attraverso una legge speciale, l'Assemblea nazionale dà a Mustafà Kemal il nome di Atatürk (padre dei Turchi)
- 1938            Morte di Atatürk
- 1940- 1945    Neutralità durante la II guerra mondiale, anche se nel febbraio '45 viene dichiarata guerra alla Germania
- 1946            Viene fondato il Partito Democratico che nel 1950 vince le elezioni
- 1952            La Turchia entra nella Nato
- 1960- 1964    Colpo di stato militare. La presidenza è assunta dal generale Gürsel
- 1965- 1971    Governo di Demirel, del partito della Giustizia, che viene deposto
- 1970- 1980    Grande instabilità politica, Si aggrava la crisi economica. Azioni

terroristiche dei Lupi Grigi, formazione di estrema destra.

- 1982 Proclamazione di una nuova costituzione
- 1984 Inizio della guerriglia del PKK (Partito dei lavoratori del Kurdistan) che in 15 anni fa quasi 40.000 morti
- 1987 Vengono ripristinate le libertà democratiche; continua però la repressione delle minoranze etniche (soprattutto Curdi )
- 1989 Ozal (conservatore – già primo ministro) diviene presidente e continua la politica di democratizzazione del paese
- 1993 Alla morte improvvisa di Ozal, lo sostituisce Demirel, mentre premier viene nominata una donna, Tansu Ciller.  
Si segnala un rafforzamento del fondamentalismo islamico
- 1995 L'esercito turco lancia una massiccia offensiva nelle regioni curde.
- 1999 Governo del premier socialdemocratico B. Eçevit che non è in grado di affrontare la crisi. Disastroso terremoto in Anatolia
- 2002 Vittoria alle elezioni politiche del partito islamico Giustizia e Sviluppo di Recep Tayyip Erdoğan (AKP)  
L'Islam radicale diviene più visibile. Il capo supremo delle Forze Armate generale Yasar Buyukanit parla di minaccia reazionaria
- 2003 Erdoğan assume la carica di Primo Ministro
- Luglio '07 L'AKP alle elezioni politiche stacca gli avversari, conquistando la maggioranza. Il Partito del Popolo di Atatürk perde molti seggi
- Agosto '07 Viene eletto presidente della Repubblica Abdullah Gül.  
I militari disertano l'insediamento
- Febr. '08 Il Parlamento approva con ampia maggioranza l'annullamento del divieto del velo nelle Università
- Marzo '08 La Corte di Cassazione turca chiede alla Corte Costituzionale di sciogliere per attività antilaiche il partito di maggioranza AKP e di interdire le attività politiche a 71 dirigenti, inclusi il premier Erdoğan e il presidente Gül, in pratica l'intero vertice politico del paese.
- Giugno '08 La Corte Costituzionale firma una sentenza che impone di ripristinare il divieto del velo per le donne nelle Università in base all'articolo 2 della Costituzione che dice che “la Turchia è uno stato laico, sociale, basato sul pensiero del suo fondatore Kemal Atatürk”

- Luglio '08 Il presidente della Corte Costituzionale di Ankara dichiara che l'AKP non verrà sciolto, ma perderà la metà dei finanziamenti
- Giugno '11 Alle elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento vince il partito di Erdoğan che sfiora il 50% dei voti
- Giugno '13 Le proteste ambientaliste di maggio si trasformano in una rivolta contro l'islamizzazione strisciante e la deriva autoritaria di Erdoğan.  
Reazioni durissime delle forze antisommossa
- Dicembre '13 Lotta tra le due anime islamiche del paese, la prima legata al governo, l'altra al predicatore miliardario Gülen. Una maxi inchiesta giudiziaria colpisce molti esponenti del governo
- Agosto '14 Elezioni presidenziali. Erdoğan vince al primo turno con il 53% dei voti in elezioni a suffragio universale diretto
- Giugno '15 Alle elezioni politiche l'Akp perde la maggioranza in Parlamento e non è in grado di formare un governo monocolore.  
Emerge sulla scena politica il Partito Democratico del Popolo (HDP) con una forte identità curda, ma aperto a tutte le minoranze, guidato da Demirtas
- 1 nov. 2015 Il partito di Erdoğan, Akp, ottiene circa il 50% dei voti alle elezioni per il Parlamento, quindi la maggioranza assoluta, 316 seggi su 550. Ne sarebbero occorsi però 330 per indire un referendum sulla modifica della Costituzione e 367 per metterla in pratica senza il parere del popolo. Dopo la vittoria, vi è stato un ennesimo giro di vite sui media
- maggio '16 Dimissioni del premier Davetoglu in profondo dissenso su importanti questioni con Erdoğan. Viene sostituito da Binali Yildirim, fedelissimo del presidente
- 15/7/16 Fallito un tentativo di colpo di Stato militare. La risposta di Erdoğan e del governo è durissima: seimila militari arrestati, migliaia di giudici rimossi. Il predicatore in esilio Gülen è accusato di essere la mente del golpe
- 20/7/16 50.000 cittadini turchi (dipendenti del Ministero della Pubblica Istruzione, insegnanti, magistrati ecc.) vengono epurati, licenziati, arrestati
- 22/7/16 Promulgato lo stato di emergenza con la sospensione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- nov. 16 Arrestati dodici deputati tra cui Demirtas

- aprile 2017 Referendum costituzionale. Vincono i sì con il 51% contro il 48% dei no. I partiti dell'opposizione denunciano brogli e irregolarità. La Turchia è ora una Repubblica presidenziale
- giugno '18 Con largo anticipo si tengono le elezioni presidenziali e parlamentari previste per il nov. 2019. Viene riconfermato Erdoğan con il 52% dei consensi e anche l' Akp, alleatosi con altri partiti nazionalisti, ottiene il successo in Parlamento
- aprile '19 Elezioni amministrative. La coalizione al governo mantiene la maggioranza su base nazionale, ma i candidati dell'opposizione di sinistra vincono nelle grandi città
- 7 ottobre '19 Erdoğan dà inizio all'operazione militare “Pace di primavera” per cacciare le forze curde dal nord est della Siria, dopo che il presidente Usa Trump ha annunciato il ritiro delle truppe americane dalle basi lungo il confine
- 22 ottobre '19 Accordo tra Erdogan e Putin per il ritiro dei Curdi dalla fascia di sicurezza indicata dalla Turchia e sulla spartizione delle aree curde
- 2020 Santa Sofia da museo viene riconvertita in moschea
- marzo 2021 La Turchia decide di uscire dalla Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne
- maggio 2021 Inaugurato a Istanbul, in piazza Taksim, un nuovo centro religioso con una colossale moschea che sovrasta la statua di Atatürk
- novembre '22 Inizia l'operazione “Spada ad artiglio” contro i Curdi, formalmente una risposta all'attentato di Istanbul

## BIBLIOGRAFIA

### Storia della Turchia

Erik Zürcher	Storia della Turchia	Donzelli Ed.
Hamit Bozarslan	La Turchia contemporanea	Il Mulino
Bassan Tibi	Con il velo in Europa?	Salerno Ed.
Fabio Grassi	Atatürk	Salerno Ed.

### Curdi

Aziz Namò	Kurdistan – Storia di un popolo e della sua lotta	Manifestolibri
Laura Schrader	I fuochi del Kurdistan – La guerra del popolo curdo in Turchia	Datanews

